



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2019–2020

CLASSE QUINTA SEZIONE I

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Attività, percorsi e progetti “Cittadinanza e Costituzione”</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>8. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>11.Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento (ex ASL)</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Obiettivi e articolazione Progetto</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>51</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione ¹</i>	<i>pag.</i>	<i>63</i>

NEL PRESENTE DOCUMENTO VIENE SPECIFICATO VOCE PER VOCE QUANTO AVVENUTO FINO AL 22 FEBBRAIO 2020 E QUANTO SUCCESSIVAMENTE A CAUSA DELL’ERMEGENZA COVID-19.

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Viviani Federica</i>	<i>Italiano</i>
<i>Viviani Federica</i>	<i>Storia</i>
<i>Trevisani Susanna</i>	<i>Psicologia generale ed applicata</i>
<i>Leotta Filippa</i>	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>
<i>Avesani Maddalena</i>	<i>Matematica</i>
<i>Signoretto Giordan</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Zanini Simonetta</i>	<i>Inglese</i>
<i>Caligara Cecilia</i>	<i>Tedesco</i>
<i>Gaglio Carmela</i>	<i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>
<i>Rossi Maria</i>	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>
<i>Bono Andrea</i>	<i>Religione</i>
<i>Botturi Cecilia</i>	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice: Prof.ssa Federica Viviani

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^A I dell'Istituto "M. Sanmicheli" di Verona, indirizzo "Socio-sanitario", è composta da 18 alunni: 16 femmine e 2 maschi. Gli studenti provengono dalla 4^A I del precedente anno scolastico ad eccezione di F.S. che ha frequentato altri istituti.

Per quanto riguarda la continuità didattica non sono cambiati nel triennio gli insegnanti di Italiano e Storia, Diritto e Tedesco. L'insegnamento di Igiene e cultura medico-sanitaria ha visto la stessa docente nel quarto e quinto anno, tutte le altre materie sono state ricoperte nell'ultimo anno da docenti nuovi.

Gli alunni, per la maggior parte delle discipline, si sono dimostrati sufficientemente collaborativi e interessati a quanto proposto dai docenti anche se non tutti gli studenti sono stati sempre puntuali nella frequenza e diligenti nello studio domestico.

Il clima della classe risulta sufficientemente sereno. Gli studenti hanno mostrato generalmente buona volontà nel collaborare e supportarsi reciprocamente. Il loro comportamento è stato, sia nei confronti dei docenti che dei compagni, generalmente corretto ed adeguato. Tale adeguatezza si è esplicata da parte di quasi tutti gli alunni tanto nel contesto scolastico che nelle attività ed iniziative svoltesi fuori dalla scuola. Positiva è stata la partecipazione al dialogo educativo.

Effettivamente è da rilevare come alcuni alunni abbiano conseguito in questi tre anni un percorso di costante maturazione, riflesso nel profitto via via migliorato, ma anche di consapevolezza e di acquisizione delle proprie responsabilità.

Una parte della classe si attesta su un livello di sufficienza più o meno ampia, un gruppo più ristretto ha conseguito risultati discreti, alcuni alunni hanno raggiunto risultati buoni.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Nessuno studente ha richiesto attivazione sportelli Help.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha proposto inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Convegno organizzato da Amnesty International: “ *La tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a trent’anni dalla Convenzione di New York* ”
- Convegno annuale” Le radici dei diritti”: “ *Il Diritto al Futuro - emergenze ambientali, sviluppo sostenibile, scelte consapevoli* ”.

PROGETTI CURRICULARI

- Alcune alunne hanno partecipato ai progetti tandem in collaborazione con l’Università di Verona:
Psicologia dello sviluppo
Patologia generale

Un’ alunna ha partecipato alle attività di Scuola competente

ATTIVITA’ VARIE

- Viaggio di istruzione a Budapest

7. ATTIVITA’, PERCORSI E PROGETTI NELL’AMBITO DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Storia:

Il dramma della Shoah:

L’antisemitismo europeo del ‘900 e i campi di concentramento (doc.studenti.it)

La soluzione finale (dal testo di storia)

La distruzione degli ebrei: censimento, espropriazione, ghettizzazione (dal testo di storia)

Visione, a scelta, tra uno o più dei seguenti audiovisivi:

Il pianista

Il fotografo di Mauthausen

Il bambino con il pigiama a righe

Il figlio di Saul

Schindler’s List

Il bello della vita

Storia di una ladra di libri

La vita è bella

La Resistenza:

La resistenza europea (dal testo di storia)

I partigiani italiani (dal testo di storia)

Visione di un breve audiovisivo introduttivo al romanzo *La ragazza di Bube* di C. Cassola

Igiene e cultura medico-sanitaria:

Gli argomenti di Cittadinanza e costituzione sono stati organizzati all'interno dei moduli didattici n°1 e n°9:

Ingegneria genetica e sperimentazione genetica

Organizzazione del SSN.

Inglese:

La comunità europea (nascita e sviluppo)

La Brexit

Diritto e legislazione socio-sanitaria:

La struttura e i caratteri della Costituzione della Repubblica Italiana

I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

I rapporti tra gli Stati e le organizzazioni internazionali

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

La Nato e le altre organizzazioni internazionali (cenni)

L'Unione Europea : nascita ed evoluzione

L'organizzazione dell'Unione Europea: gli organi principali

I diritti dei cittadini europei e la Costituzione per l'Europa.

Tecnica amministrativa ed economia sociale

Obiettivo 10 dell'agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni.

Tale argomento è stato analizzato alla luce delle politiche per fronteggiare la crisi da Covid-19

8. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima prova.

Nel trimestre sono state somministrate le seguenti prove:

9. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova (vedi allegato 3)
- Colloquio (la valutazione avviene secondo la griglia ministeriale indicata nell'O.M. 10/2020)

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si sono organizzate:

- Una simulazione di prima prova comune

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre un elaborato concernente le materie d'indirizzo come previsto nell'O.M. 10/2020.

Di seguito si riportano i testi di Letteratura italiana esaminati durante l'anno scolastico ed esplicitati anche nel relativo programma di cui all'allegato 1.

Testi esaminati fino al 22/02/2020:

Lecture antologiche:

La morte di Gesualdo,

Il naufragio della Provvidenza,

L'abbandono di 'Ntoni,

Il commiato definitivo di Ntoni"

Poesie:

Lavandare

Il gelsomino notturno

Testi svolti con DAD dopo il 22/2/2020:

- *La sera fiesolana*

- *La pioggia nel pineto*

- *Veglia*

- *San Martino del Carso*

- *Sono una creatura*

- *Soldati*

- *Merigiare pallido e assorto*

- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante.
[voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE E DEL BONUS

Vedi O.M.

12. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ex ASL

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

N.B. Si rimanda ai fascicoli PCTO per il dettaglio relativo al singolo studente

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

a.s. 2019-2020

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3-4 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2016-2017 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante 2
Visita guidata ad una Farmacia e incontri preparatori	Federfarma 3+1
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona 2
Incontro con il testimone-	La Fraternità 2
Pedagogia della gioia	Dott.ssa Fattori 8
Formazione sicurezza di base	Curricolare docente di scienze motorie 4

Totale aula: 22

a.s. 2017-2018 classe terza

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori 4	Uscita professionalizzante
Progetto 'riabilitazione a 4 zampe': gli interventi assistiti dall'animale nella riabilitazione delle varie fasce di utenza -7 (3 teoria+ 2 laboratorio cani+ 1 laboratorio con asini+ 1 laboratorio utenti CEOD)	Associazione Ada's
Formazione sicurezza specifica 8 h	
Tirocinio d'aula preparatorio allo stage 6	Marazzi
Formazione sulla privacy (4 ore)	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 29

a.s. 2018-2019 classe quarta

Tirocinio d'aula preparatorio allo stage+ sondaggi 5	Marazzi
progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti-5	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Progetto Diversament&ducando 5	Coop. La Ginestra
Visita al Ceod Villa Dora (Garda) Istituto per disabili 5	Uscita didattica
Un giorno al Sao- utenti con disabilità acquisita 4	Sao San Marco- Istituto Don Calabria

Per un totale di ore 24

a.s. 2019-2020 classe quinta

Tirocinio d'aula preparatorio allo stage + sondaggi 4	Marazzi
Giornata laboratoriale di psicologia 4	OMNIA impresa sociale
Job&orienta	Fiera
Il fenomeno della tratta e della prostituzione	Responsabili della Comunità dei giovani coop.soc.
Il ruolo dell'operatore sanitario nell'accompagnamento del malato in viaggio	Testimonianza dei volontari i UNITALSI

Per un totale di ore 16

NOTE

A causa della sospensione delle lezioni per l'emergenza COVID-19, molte delle iniziative di formazione d'aula previste nel pentamonte di classe 5^a sono state annullate. Nonostante ciò, gli studenti hanno superato abbondantemente il monte ore minimo previsto per di legge in virtù delle molte attività svolte precedentemente.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Per il colloquio sono state date indicazioni agli studenti di predisporre un elaborato concernente le materie d'indirizzo seguendo le modalità indicate nell'O.M. 10/2020 e in piena ottemperanza ad essa.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Psicologia generale ed applicata	
Igiene e cultura medico-sanitaria	
Matematica	
Scienze motorie e sportive	
Inglese	
Tedesco	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	
Tecnica amministrativa ed economia sociale	
Religione	
Sostegno	

Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DISCIPLINARE D' ITALIANO

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Italiano

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: Carnero, Iannaccone *I colori della letteratura* – Vol. 3 – Giunti Treccani

La classe 5^A I è composta da diciotto alunni: sedici femmine e due maschi.

Una parte della classe si attesta su un livello di sufficienza più o meno ampia, un gruppo più ristretto ha conseguito risultati tra il discreto e il buono.

Nel corso dei tre anni quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le loro capacità di scrittura relativamente all'ortografia e alla sintassi. Permangono tuttora in qualche caso alcune difficoltà nell'elaborazione critica dei contenuti.

L'attenzione e la partecipazione sono state generalmente adeguate e a volte corredate da domande ed interventi da parte di alcuni alunni.

Il comportamento è stato sempre sostanzialmente corretto.

Le verifiche somministrate durante l'anno sono state sia formative (ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe) che sommative.

E' stato utilizzato il libro di testo frequentemente integrato da appunti dettati dall'insegnante. Questa metodologia è stata apprezzata dagli alunni in quanto valido supporto nel chiarire e semplificare gli argomenti da apprendere.

La frequenza risulta generalmente regolare.

Conoscenze

La classe nel complesso conosce la struttura e gli elementi essenziali di varie forme di scrittura, i principali strumenti analitici del testo letterario con particolare attenzione a quello poetico, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari del Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina e le regole essenziali della sintassi

Competenze e capacità

La classe nel complesso sa affrontare, a livelli semplici, le diverse forme di scrittura. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale e operare i necessari confronti tra aspetti trattati nelle diverse unità; sa analizzare un testo poetico e produrre rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Conoscenza essenziale dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana

ABILITA'

Saper leggere in modo sufficientemente scorrevole i testi proposti

Saper esporre con sufficiente chiarezza e ordine logico i contenuti

Saper produrre testi di diversa tipologia anche semplici, logicamente strutturati e grammaticalmente corretti

Saper scrivere una breve relazione sia da documenti forniti che da esperienze vissute nel corso dell'anno scolastico (uscite didattiche, stage ecc.).

Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario

Saper effettuare semplici collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo

Saper comprendere il significato essenziale dei diversi tipi di testo affrontati e riportarne una semplice interpretazione

Programma effettivamente svolto al 22/02/2020

Introduzione al Positivismo

“Il trionfo della Scienza: l'età del Positivismo”

Il ciclo dei Rougon - Macquart (sugli appunti);

Il Verismo (introduzione)

Il Naturalismo

Il Verismo:

Biografia di Giovanni Verga

Le opere

Caratteristiche e tematiche (sugli appunti)

La lingua nelle opere di Verga (appunti)

Il Verismo e le sue tecniche

Lettura antologica: *La morte di Gesualdo* (lettura, spiegazione e commento)

I Malavoglia : genesi e composizione; una vicenda corale; la trama (sugli appunti)

Lettura, spiegazione e commento del testo antologico: *Il naufragio della Provvidenza*

Lettura, spiegazione e commento del brano antologico: *L'abbandono di Ntoni*

Lettura spiegazione e commento del brano antologico: *Il commiato definitivo di Ntoni*

Il Decadentismo

Introduzione

A Rebours: trama e considerazioni (sugli appunti)

L'origine francese del movimento

Il Decadentismo italiano

Le tematiche (introduzione)

Temi e motivi del Decadentismo

Giovanni Pascoli

Biografia

La poetica del fanciullino (sugli appunti)

I grandi temi: "Il fanciullino" (sul testo)

Il “nido”

Myrica:

Composizione, struttura e titolo;

I temi;

La lingua e la sintassi;

le scelte retoriche e metriche;

Lavandare : Lettura, parafrasi, spiegazione, analisi metrica e stilistica; dentro il testo

Il gelsomino notturno: lettura, parafrasi, analisi metrica e stilistica

Le tipologie testuali (spiegazione ed esercitazioni)

Argomenti svolti con Didattica a distanza dopo il 22/2/2020

Gabriele D'Annunzio

Biografia

Introduzione alle opere

I grandi temi:

- il divo narcisista e il pubblico di massa

- l'estetismo dannunziano

- il superomismo (sugli appunti)
- il panismo (sugli appunti)
- *La sera fiesolana* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)
- *La pioggia nel pineto* (lettura, parafrasi, commento analisi metrica e stilistica)

Giuseppe Ungaretti

- biografia
- l' Ermetismo (definizione)
- *L'Allegria* (contenuti e caratteristiche formali):
 - *Veglia* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)
 - *San Martino del Carso* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)
 - *Sono una creatura* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)
 - *Soldati* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Eugenio Montale

- biografia
- I grandi temi:
 - la concezione della poesia
 - *Merigiare pallido e assorto* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato*
(lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Verona, 23 maggio 2020

L'insegnante

I rappresentanti di classe

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DISCIPLINARE DI STORIA

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Storia

Ore settimanali: 2

Testo in adozione Onnis, Crippa *Orizzonti dell'uomo* - vol.3 - Loescher

La classe 5^a I è composta da diciotto alunni: sedici femmine e due maschi.

Alcuni studenti hanno raggiunto in termini di conoscenze e competenze un livello discreto, un gruppo più ristretto un livello buono, i restanti alunni si attestano su un livello di sufficienza più o meno ampia, un esiguo numero non risulta sufficiente.

L'attenzione e la partecipazione sono state generalmente adeguate e a volte corredate da domande ed interventi da parte di alcuni alunni.

Il comportamento è stato sempre sostanzialmente corretto.

Le verifiche somministrate durante l'anno sono state sia formative (ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe) che sommative.

E' stato utilizzato il libro di testo frequentemente integrato da appunti dettati dall'insegnante. Questa metodologia è stata apprezzata dagli alunni in quanto valido supporto nel chiarire e semplificare gli argomenti da apprendere.

La frequenza risulta generalmente regolare.

Conoscenze

La classe conosce le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici previsti dalla disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati

Competenze e capacità

La classe si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento delle unità studiate, intuisce le linee di sviluppo e le connessioni logiche tra i fatti, ha il senso della dimensione storica degli eventi e del loro concatenarsi; è consapevole del complesso dei fattori che intervengono nei processi di stabilizzazione e di modificazione della realtà storica; sa operare sintesi dei fatti storici esaminati; sa contestualizzare temi e questioni storiche.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Conoscere i contenuti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico- sociali e ideologici dei periodi proposti nei moduli di storia

Conoscere i principali fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche

Conoscere i contenuti essenziali dei moduli proposti

ABILITA'

Utilizzare in modo semplice il lessico specifico della disciplina

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fatti ed eventi storici affrontati

Porre in relazione cause e conseguenze dei più significativi eventi e fenomeni storici esaminati

Individuare i fattori costitutivi essenziali (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici affrontati e porli in relazione

Utilizzare in modo semplice ma appropriato gli strumenti del “fare storia”: carte, mappe, grafici

Leggere una fonte storica distinguendo informazioni da valutazioni

Programma effettivamente svolto al 22/02/2020

L'età giolittiana:

Gli anni della *Belle Époque*

Lo sviluppo demografico ed economico italiano nella *Belle Époque*

La potenza industriale italiana

La “questione meridionale” e l'emigrazione verso l'estero

Dall'uccisione di Umberto I al governo Zanardelli

Giovanni Giolitti alla guida d'Italia

La Prima guerra mondiale

Cause della prima guerra mondiale (appunti)

La triplice Intesa e la Triplice Alleanza (sugli appunti)

L'attentato di Sarajevo (sugli appunti e sul testo)

L'inizio della guerra (sugli appunti)

La neutralità dell'Italia (sugli appunti)

Il delicato equilibrio tra le potenze europee

Luglio 1914: una guerra inevitabile

L'iniziale neutralità italiana

Neutralisti e interventisti (sugli appunti e sul testo)

Il patto di Londra e l'entrata in guerra a fianco dell'intesa

1914: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

1915-1916: battaglie sanguinose e inutili

Il fronte italiano: dall'Isonzo a Caporetto

1917: la Rivoluzione in Russia e la discesa in campo degli Stati Uniti

1918: l'ultima offensiva degli Imperi centrali e la fine della guerra

La dura punizione inflitta ai tedeschi

I nuovi Stati indipendenti

L'Italia e la "vittoria mutilata"

Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia (sugli appunti)

La crisi sociale e il biennio rosso

L'impresa di Fiume

Benito Mussolini e i Fasci di combattimento

Lo squadrismo

La marcia su Roma

Mussolini al governo

L'omicidio Matteotti

La trasformazione dell'Italia in una dittatura

I centri del potere fascista

Fascismo, Chiesa e Patti Lateranensi

Le leggi razziali

Argomenti svolti con Didattica a distanza dopo il 22/2/2020:

Il nazismo in Germania

La Repubblica di Weimar tra parlamentarismo e disordine sociale

Gustav Stresemann rilancia la Germania

La crisi del '29 e la rapida crescita del Partito nazista

Hitler diventa cancelliere

Il nazismo impone la dittatura in Germania

Il razzismo: la persecuzione degli Ebrei

La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali:

24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street

La grande depressione

La seconda guerra mondiale:

L'attacco alla Polonia

Il crollo della Francia

La battaglia d'Inghilterra

La guerra parallela dell'Italia fascista

L'invasione dell'Unione Sovietica

Giappone e Stati Uniti in guerra

La massima espansione dell'Asse

La svolta: Midway, Stalingrado, El-Alamein

La caduta del fascismo

L'armistizio e l'8 settembre

L'Italia spaccata in due

Gli Alleati passano all'attacco (cenni)

La campagna d'Italia

La conferenza di Yalta

Il crollo della Germania e la fine del nazismo

La resa del Giappone

Le stragi di civili

La nascita dell'Onu (sugli appunti)

L'economia in ginocchio

Il referendum per la repubblica e le elezioni per l'Assemblea Costituente

Cittadinanza e Costituzione:

Il dramma della Shoah:

L'antisemitismo europeo del '900 e i campi di concentramento (doc.studenti.it)

La soluzione finale (dal testo di storia)

La distruzione degli ebrei: censimento, espropriazione, ghettizzazione (dal testo di storia)

Visione, a scelta, tra uno o più dei seguenti audiovisivi:

Il pianista

Il fotografo di Mauthausen

Il bambino con il pigiama a righe

Il figlio di Saul

Schindler's List

Il bello della vita

Storia di una ladra di libri

La vita è bella

La Resistenza

La resistenza europea (dal testo di storia)

I partigiani italiani (dal testo di storia)

Visione di un breve audiovisivo introduttivo al romanzo *La ragazza di Bube* di C. Cassola

Verona, 21 maggio 2020

L'insegnante

I rappresentanti di classe

Relazione e Programmazione individuale
Disciplina: Psicologia
Docente: Susanna Trevisani
Classe: 5 I

Relazione sulla classe:

La classe è composta di 18 alunni, 16 femmine e 2 maschi. Nell'insieme la classe si dimostra interessata e motivata allo studio degli argomenti presentati e segue con buona attenzione. Una parte studia con costanza e manifesta una partecipazione attiva, mentre un altro gruppo non ha ben consolidato le conoscenze con costante applicazione e studio.

Libro di testo: L.D'Isa-F.Foschini-F.D'Isa, Corso di psicologia generale e applicata, Hoepli.

Ore settimanali: 4

Programma svolto prima del 22 Febbraio:

Ripasso dei principali autori della storia della psicologia generale e applicata.

1. Gli anziani:

Aspetti e problemi della condizione degli anziani:

- la trasformazione sociale
- la trasformazione del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
- l'anziano in famiglia e i cambiamenti di ruolo

Forme di intervento:

- alcune tipologie di disagio psichico dell'anziano (Alzheimer, Parkinson)
- ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani

2. Il disagio mentale:

Modelli del disagio mentale:

- cenni di storia della follia
- approcci alla malattia mentale,
- DSM IV e V;

Programma svolto attraverso DAD dopo il 22/02:

le principali patologie mentali.

Forme di intervento:

- intervento farmacologico,
- psicoterapia,
- servizi psichiatrici.

5. Ripasso e consolidamento:

- La disabilità
- Il disagio minorile
- La famiglia multiproblematica

6. Approfondimenti:

- Le nuove dipendenze e le modalità di intervento psicologico e sociale
- Le nuove povertà

N.B. Le parti sottolineate sono da considerarsi obiettivi minimi.

Obiettivi formativi:

- Rispettare il regolamento scolastico, l'ambiente e il personale
- Collaborare con il gruppo classe in modo democratico e costruttivo
- Partecipare attivamente alle lezioni manifestando interesse per le attività proposte
- Saper sviluppare il pensiero divergente

- Saper organizzare il lavoro scolastico in modo efficace attraverso un adeguato metodo di studio
- Rispondere in modo puntuale alle richieste del docente e allo svolgimento dei lavori assegnati

Obiettivi disciplinari:

- Aver acquisito i contenuti relativi ai temi della psicologia nella senescenza
- Conoscere le problematiche relative al disagio mentale
- Orientarsi nelle problematiche di attualità che rivestono interesse per la psicologia
- Conoscere alcune tecniche di lavoro di rete, di equipe, di supporto all'utente

Competenze:

- saper collegare e approfondire in modo personale i contenuti appresi.
- sapersi esprimere in modo organico e coerente e con lessico appropriato, sia in forma scritta che orale

Strumenti:

- Lezione frontale: esposizione degli argomenti con strutturazione guidata attraverso schemi di sintesi.
- Problematizzazione e discussione dei concetti chiave.
- Approfondimenti sul testo e ricostruzione del percorso concettuale dell'unità didattica
- Lettura di passi antologici.
- Materiali di diverso tipo: testi, materiali di attualità come articoli di quotidiani e/o riviste, audiovisivi selezionati dal docente allo scopo di inquadrare la disciplina
- Lavoro a piccoli gruppi con approfondimento testi

Modalità di verifica e valutazione:

- In itinere, relativamente alla presenza costante, attenzione, partecipazione attiva alle lezioni e attività, svolgimento dei compiti assegnati a casa.
- Nel trimestre, due interrogazioni orali e due prove scritte con domande a risposta aperta.
- A seconda delle necessità si potrà sostituire una prova orale con una interrogazione scritta a quesiti aperti.
- Per i criteri di valutazione si rinvia al POF approvato dal Collegio docenti.
- Al termine di ogni prova gli studenti sono messi al corrente della valutazione finale che verrà trascritta sul registro cartaceo ed elettronico.

Nella valutazione di fine periodo, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari saranno considerati i seguenti criteri generali di valutazione:

- presenza costante, attenzione, partecipazione attiva al lavoro scolastico, impegno e interesse;
- svolgimento dei compiti assegnati a casa;
- costanza di applicazione nello studio;
- progressivo miglioramento nell'apprendimento.

Verona, 04/05/2020

Il docente

I rappresentanti

RELAZIONE E PROGRAMMA D'IGIENE CLASSE 5I

Testo: Bedendo, *Igiene e cultura medico-sanitaria*, Ed Poseidonia scuola
Ore settimanali: 4

Relazione della classe

Gli elementi sono 18 di cui due ragazzi, uno si è aggiunto quest'anno e viene da una scuola privata. La classe ha avuto un altro insegnante al terzo anno, il percorso educativo in questi ultimi due anni e il rapporto docente-classe si può considerare soddisfacente; la classe ha saputo manifestare vivacità conservando la disponibilità al dialogo educativo con motivazione allo studio proporzionata e all'autocritica. All'inizio è stato reso necessario un recupero e consolidamento di competenze di base, sfruttando il lavoro per livelli; dove si rendeva necessario sono stati organizzati recuperi e verifiche diversificate.

I concetti generali della disciplina, le conoscenze dei contenuti acquisiti, attraverso il confronto delle conoscenze individuali al fine di identificare i fattori che stanno all'origine delle ricorrenti patologie delle singole problematiche possono essere considerate accettabili, con casi che passano da conoscenze parziali in elementi piuttosto fragili, a qualche eccellenza, con un assetto discreto per il resto della classe. Quattro alunne hanno partecipato e superato il percorso TANDEM di Patologia Generale

Programma svolto fino al 22 febbraio 2020

Modulo n°1 - MALATTIE GENETICHE E DISABILITA'

Unità n° 1: Il DNA e cromosomi ripasso dell'argomento dell'anno scorso
le mutazioni: sindrome di Down, talassemia, anemia falciforme

Unità n° 2: Fibrosi cistica, distrofia muscolare.

Unità n° 3: Spina bifida, malattie autoimmunitarie*: sclerosi multipla, miastenia.

Unità n° 4: Ingegneria genetica e sperimentazione genetica

Modulo n° 2 - SISTEMA NERVOSO

Unità n°1: Il tessuto nervoso, il neurone, la sinapsi, sviluppo embrionale del S.N, telencefalo, diencefalo, mesencefalo, ponte e bulbo; gli strati della corteccia cerebrale, le meningi; le aree della corteccia cerebrale: somatiche, sensitive e associative.

Unità n° 2 : Il midollo spinale: struttura , formazione delle radici spinali- sensitiva e motoria, i gangli spinali, le 31 paia di nervi spinali.

Modulo n°3 - LE PATOLOGIE NELL'ANZIANO

Unità n° 1: La senescenza;

Unità n° 2: Le teorie dell'invecchiamento, la degenerazione del SN;

Unità n° 3: Le demenze, malattia di Alzheimer e Parkinson;

Unità n° 4: Demenze vascolari (lettura), ictus cerebrale cenni.

Modulo n° 4 - I TUMORI

Unità n° 1: Classificazione dei tumori: maligni e benigni, stadiazione, mezzi di indagine e fattori di rischio; virus oncogeni, i marcatori tumorali; prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Unità n°2: I linfomi; tumori all'apparato respiratorio; tumore dell'apparato digerente: classificazione, fattori di rischio e mezzi diagnostici.

Argomenti svolti dopo il 22 febbraio

Modulo n° 6 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Unità n° 1: Ripasso organizzazione del cuore e dei vasi sanguigni;
ricerca sul ruolo della vitamina D, influenza sul cuore e sul COVID 19;

Unità n° 2: Le valvulopatie;

Unità n° 3: Cardiopatie ischemiche; formazione degli ateromi, infarto del miocardio, misurazione della pressione sanguigna;

Unità n° 4: Interventi: di angioplastica By- pass, stensil, tecnica del palloncino;

Unità n° 5: Fattori di rischio e stili di vita.

Modulo n° 7 - IL DOLORE

Unità didattica interdisciplinare: Le Cure Palliative.

Modulo n° 8 - PATOLOGIE

Unità n°1: L'anziano con osteoporosi, con sindromi vascolari agli arti, con problemi alle vie urinarie: incontinenza;

Unità n° 2: L'allettamento e piaghe da decubito (sindrome ipocinetica);

Unità n° 3: Patologie dell'apparato respiratorio: bronchite, polmonite e BPCO, il tabagismo;

Unità n° 5: Malattie dismetaboliche (ripasso): diabete i vari tipi, ipo e ipertiroidismo.

Modulo n° 9 - ORGANIZZAZIONE DEL SSN

Unità n° 1: Legge 833/78, seconda riforma legge De Lorenzo 92, terza riforma legge Bindi del 1999;

AO, ASL, USL; I livelli essenziali di assistenza (LEA) cenni;

Unità n° 2: Qualifiche e competenze delle figure professionali operanti nei servizi.

Argomenti e ripasso dopo il 15 maggio

Modulo n° 10 - RIVELAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE, E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

Unità n° 1: L'assistenza dei servizi socio-sanitari per gli anziani; presidi residenziali socio-assistenziali;

*Unità n° 2: Malattie a valenza sociale ripasso: malattie autoimmunitarie: artrite reumatoide * ecc...;*

Unità n° 3: rilevazione dei bisogni e delle patologie dell'anziano, dei disabili, interventi appropriati ai bisogni individuali, assistenza, terapie e percorso riabilitativo (Parkinson).

Note

Gli argomenti di Cittadinanza e costituzione sono stati organizzati all'interno dei moduli didattici n°1 e n°9.

- Ingegneria genetica e sperimentazione genetica;

- Organizzazione del SSN.

Il docente

I rappresentanti

Relazione finale e programmazione svolta
Docente : Avesani Maddalena
Materia : Matematica
Ore settimanali: 3

Il nucleo originario della classe, che era molto più numerosa all'inizio del quinquennio, ha avuto un percorso uniforme portato avanti dallo stesso docente per quattro anni consecutivi. Soltanto l'ultimo anno la classe si è confrontata con una nuova insegnante.

Il comportamento è in generale sostanzialmente corretto e anche la frequenza in generale abbastanza assidua, a parte alcuni casi specifici.

Il rendimento della classe è più che sufficiente in media, l'impegno è stato altalenante e non sempre approfondito. La classe si suddivide in un piccolo gruppo che riesce a lavorare anche sfruttando intuizione e astrazione e un più vasto gruppo che si limita ad una mera esecuzione schematica di procedure.

Per quanto riguarda la programmazione, è stata rispettata quella proposta a livello di dipartimento all'inizio dell'anno. In particolare si è scelto, durante l'ultimo anno, di studiare alcune funzioni descrittive di fenomeni interessanti per gli studenti e soprattutto nell'ultima parte dell'anno di affrontare fenomeni epidemiologici coinvolgenti non solo argomenti di studio in altre materie di indirizzo, ma anche la nostra attualità.

Primo trimestre e fino al 22 febbraio

Ripasso: disequazioni fratte e sistemi di disequazioni; analisi del grafico di una funzione; calcolo del dominio di una funzione matematica; concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico; concetto grafico e calcolo di asintoto verticale e orizzontale; intersezioni con gli assi, segno di una funzione, simmetrie e grafico probabile.

Asintoto obliquo: pag. 213 dal n. 105 al n. 124 (volume IV)

Funzione composta.

Derivata: significato geometrico; applicazione della retta tangente; regole di calcolo (funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche): pag. 260 dal n. 9 al n. 15 e n. 19/21; pag. 270 dal n. 259 al n. 275; pag. 267 n. 209/210/212 (volume IV)

Grafico di una funzione polinomiale, razionale fratta e trascendente (in casi semplici), e ricerca degli intervalli di monotonia e degli estremanti: pag. 307 dal n. 81 al n. 92; pag. 309 dal n. 108 al n. 117; pag. 322 dal n. 335 al n. 340 e dal n. 345 al n. 348; pag. 309 n. 110/111/112/113/120; pag. 344 n. 16/17/20/21; pag. 347 n. 66/67 (volume IV)

Analisi del grafico di una funzione interessante : concentrazione di un farmaco nel sangue. Es 2 e 12 pag 363-354.

Dopo il 22 febbraio

L'integrale indefinito: primitive; integrali immediati e integrazione per scomposizione: pag. 16 dal n. 26 al n. 29; pag. 17 dal n. 31 al n. 36 e dal n. 48 al n. 50; pag. 25 dal n. 239 al n. 245 (volume V)

L'integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo.

Applicazione al calcolo di aree: pag. 58 dal n. 28 al n. 33 e n. 37/39; pag. 62 n. 116/117 e dal n. 120 al n. 122; pag. 62 n. 135/136/137 (volume V)

La matematica delle epidemie: R , R_0 , immunità di gregge e curva epidemiologica di coronavirus e principali epidemie della storia del 900' (spagnola, HIV), ripasso sulla costruzione di un istogramma (cenni sintetici con definizioni teoriche dei concetti e semplici costruzioni di grafici riguardo il numero di infetti nel corso del tempo).

Testi in adozione: “Nuova Matematica a colori” - Edizione Gialla – Secondo biennio Volume IV e Volume V (Edizione gialla Quinto anno) - Autore Leonardo Sasso - Editore Petrini

- codice Volume IV: 9788849417357
- codice Volume V: 9788849417364

La docente
Maddalena Avesani

I rappresentanti

Relazione finale del docente prof. Giordan Signoretto

Materia: Scienze Motorie

Classe: 5 sez. I

TESTO IN ADOZIONE: P.L. Del Nista, J.Parker, A.Tasselli. *“Comprendere il movimento-Nuovo Praticamente Sport”*, editrice G.D’Anna.

Lavoro svolto:

ho preso servizio come supplenza breve a partire dal mese di Novembre 2019; nel primo quadrimestre e fino al giorno 22 febbraio 2020, il programma è stato svolto secondo gli obiettivi prefissati dall’insegnante titolare di cattedra.

Le valutazioni del primo quadrimestre sono state effettuate con test, e voti relativi, svolti in palestra e riguardanti le seguenti abilità: fondamentali del palleggio di pallavolo e bagher. Sono state valutate le abilità di base dei giochi sportivi di Pallavolo e Pallacanestro nonché l’impegno degli alunni nell’eseguire le esercitazioni proposte. Si sono introdotte delle nozioni di difesa personale (trattandosi di una classe quinta, è stato possibile eseguire alcune tecniche in assoluta sicurezza in cui gli alunni hanno potuto rendersi conto di come si può reagire in una situazione stressante e in un contesto di probabile pericolo).

A partire dal 22 febbraio, a causa della situazione generata dall’emergenza del coronavirus, si è necessariamente sospesa l’attività pratica e si sono affrontati alcuni temi teorici utilizzando la DAD. Nello specifico si sono svolte video lezioni introducendo gli argomenti teorici riguardanti il concetto di Stress e della Sindrome Generale di Adattamento, cenni teorici di Pronto Soccorso: per questo scopo è stata utilizzata l’Applicazione Salva una vita, realizzata dal Ministero della Salute in collaborazione con Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), www.appsalvaunavita.it.

Si è approfondito il trauma concussivo: a tal proposito è stato consigliato di guardare, prima di scrivere l’elaborato, il film “Concussion” che riguarda appunto l’argomento del trauma cranico concussivo nell’ambito sportivo.

Sono state effettuate due verifiche scritte a domande aperte e chiuse.

Entro il mese di maggio sono previsti, sempre con DAD, altri due argomenti riguardanti uno la modalità di allenamento HIIT, e l’altro riguardante cenni di alimentazione.

Relazione finale:

la classe è formata da 16 ragazze e 2 ragazzi, si presenta con sufficienti basi nelle capacità motorie e nell’apprendimento dei giochi sportivi e nella motivazione ad intraprendere esperienze nuove. Il comportamento è sempre stato corretto e l’atteggiamento è andato via via migliorando fino ad una partecipazione attiva e costante. Anche la puntualità nel consegnare il materiale delle verifiche scritte è stata rispettata. Il dialogo educativo è stato aperto e corretto. L’interesse dimostrato nella seconda parte dell’anno scolastico, viste le difficoltà che si sono dovute affrontare, è sempre stato presente e tutti gli alunni/e sono stati/e in grado di adattarsi con ottimi risultati alle attività didattiche proposte.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

1. Conoscenze:

gli allievi al termine dell’anno hanno dimostrato di conoscere, a livello generale, i fondamentali tecnici di tre giochi di squadra: pallavolo, pallacanestro e pallamano, nonché le principali tattiche di gioco. Conoscere le tecniche di riscaldamento. Conoscere l’apparato cardio circolatorio e la HRV, heart rate variability.

2. Competenze:

- gli studenti al termine dell'anno hanno dimostrato un miglioramento delle capacità di
- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato
- saper eseguire un riscaldamento
- vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e da un carico addizionale adeguato
- compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile
- essere in grado di -praticare almeno due discipline individuali e due sport di squadra
- di memorizzare e ripetere una semplice sequenza motoria seguendo un ritmo
- di saper controllare il proprio corpo anche in situazioni non usuali (capovolte).

INIZIATIVE DIDATTICHE

È stato organizzato un torneo d'istituto di pallavolo che non ha potuto essere terminato a causa dell'emergenza del coronavirus (a tal proposito non è stato infatti possibile eseguire le attività motorie che erano state previste nelle tre giornate dello sport, dove era stato previsto di terminare il torneo d'Istituto di pallavolo anche con gli alunni delle squadre di pallavolo della sede).

Per quanto riguarda il metodo è stato per lo più individualizzato, cioè le attività sono state adattate qualitativamente e quantitativamente ai singoli soggetti (o gruppi di soggetti assai simili) in funzione delle loro capacità psicologiche, fisiologiche e anatomo-funzionali, attraverso la scelta di adeguati elementi di contenuto e di una adeguata didattica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il materiale della palestra per la parte pratica, il libro di testo per la parte orale e informazioni varie ricercate su internet: a tal proposito si è accennato in DAD a come sia possibile ottenere informazioni scientifiche ricercando presso i motori di ricerca specifici (banche dati) gli elaborati pubblicati e riguardanti gli argomenti desiderati (vedi: stress e SGA o il trauma concussivo).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

All'interno di ogni obiettivo è stato fatta un'osservazione sistematica, completata da test di verifica pratici (percorsi cronometrati, ecc.) e teorici scritti, griglie di valutazione prese dal libro Time Out. Nel Pentamestre sono stati fatti due test scritti sugli argomenti trattati in DAD.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1. Voto cinque : impegno discontinuo, scarso interesse e partecipazione passiva. Conoscenze superficiali che non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.
2. Voto sei: costanza nell'impegno anche se non sempre accompagnata da partecipazione attiva alla lezione. Le conoscenze tecniche acquisite in maniera tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.
3. Voto sette: costanza nell'impegno ,partecipazione attiva alle lezioni .Conoscenze tecniche di discreto livello. L'attenzione e l'interesse dimostrati sono presenti nelle varie attività proposte. Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica.
4. Voto otto: costanza nell'impegno e partecipazione attiva e costruttiva alla lezione. Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto o in virtù di disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Conoscenza teorica sicura e precisa.
5. Voto nove/dieci: partecipazione alle lezioni costante, costruttiva, sempre finalizzata alla realizzazione ottimale del risultato perseguito. Conoscenza teorica sicura con uso di terminologia appropriata, tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata fatta propria ed eseguita con naturalezza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI MOTORI

Il voto finale è stato determinato dalla risultante di più fattori: la valutazione oggettiva tramite test con tabelle di riferimento sulle effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, il grado di socializzazione, la lealtà sportiva, l'impegno, la partecipazione e la puntualità nel portare

l'occorrenza e nell'arrivare in palestra dimostrati durante tutto l'arco dell'anno, la capacità di saper affrontare le proprie criticità e di superarle anche con l'aiuto del gruppo classe.

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5^A I

SCIENZE MOTORIE

1) Esercizi per il Potenziamento fisiologico: (funzione respiratoria e cardio-circolatoria)

- corsa prolungata, corsa alternata ad esercizi e/o andature;
- ripetizione di esercizi e/o fondamentali con impegno dei più importanti distretti muscolari e conseguente stimolo e sviluppo della funzione respiratoria e cardio-circolatoria;
- attività in ambiente naturale-corsa lenta in campo all'aperto.

2) Esercizi per la Tonificazione muscolare: con particolare riferimento alla muscolatura della parete addominale, degli arti inferiori e superiori, della regione toracica e della parte alta del dorso (adduttori ed elevatori della scapola e muscoli del collo).

Si è cercato, con ripetute e circuiti, di sviluppare la forza veloce, pliometrica, isometrica e resistente, e di sottolineare quegli esercizi e quelle posture con significato e valore prevalentemente correttivo. Questi obiettivi sono stati perseguiti lavorando a corpo libero, oppure attraverso la ripetizione dei fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi (basket, pallavolo, pallamano).

3) Esercizi per la mobilità articolare e per l'allungamento muscolare:

- le principali articolazioni interessate sono state la coxo-femorale, il bacino, la colonna vertebrale, la gleno-omerale e la tibio-tarsica, con esercizi individuali e a coppie, a corpo libero in forma attiva e passiva;
- per quanto concerne gli esercizi di allungamento muscolare, ho insistito in modo prioritario sui distretti muscolari sede di un elevato tono posturale e di sostegno.

Gli obiettivi, che in molti casi vengono sollecitati contemporaneamente con la proposta di particolari esercizi, sono stati collocati all'inizio della lezione come fase preparatoria all'insegnamento nuovo, con l'obiettivo di intonizzazione e come fase preparatoria per gli esercizi specifici.

4) Sviluppo ed affinamento dei fondamentali individuali di tre giochi sportivi (pallavolo, basket e pallamano):

PALLAVOLO

- Tecnica del palleggio avanti e dietro, esercizi analitici da fermo, esercizi di palleggio da seduti, in ginocchio, in piedi e dopo spostamento; esercizi con palla medica per dosaggio della forza.
- Tecnica del bagher avanti e dietro, esercizi analitici da fermo e in movimento, es. preparatori e di impostazione della capacità previsionale (direzione, forza, parabola e velocità della palla); es di controllo degli arti inferiori (concetto di spinta)
- la battuta dall'alto;
- la costruzione del gioco-schema a W con alzatore al centro in posizione (3) e in posizione destra (2);
- la schiacciata: tecnica della rincorsa e stacco, esercizi propedeutici con le palline da tennis.

PALLACANESTRO

- giochi propedeutici
- esercizi di ball-handling
- esercizi per il passaggio, il palleggio e il tiro piazzato (da fermo ed in elevazione)
- il terzo tempo

PALLAMANO

- tecnica del tiro tipo baseball: esercizi vari
- palleggio e spostamento in campo
- tiro da fermo e tiro in salto
- esercizi di tiro in movimento e calcolo della parabola

-gioco sportivo a squadre

5) Avviamento alle principali Specialità Atletiche

CORSA

Andature atletiche (skip, corsa calciata , passo saltellato, balzi ecc...).

Esercizi di sensibilizzazione del piede per una corretta fase di spinta (rullate av. e dietro sul posto o camminando, marcia, corsa a occhi chiusi ecc...).

Allunghi, progressivi, partenze variate ,corsa veloce ,scatti.

Valutazione su corsa prolungata

6) Teoria:

cenni sul concetto di Stress e Sindrome Generale di Adattamento

metodologia dell'allenamento: HIIT – high intensity interval training

cenni di alimentazione

Anno scolastico 2019- 2020

L'insegnante

Prof. Giordan Signoretto

Il docente

I rappresentanti

LINGUA E CULTURA INGLESE (ZANINI SIMONETTA)

Relazione sulla classe

La classe nel suo insieme si è dimostrata interessata e ha partecipato in modo quasi totale alle proposte presentate durante il primo periodo dell'anno. Con l'inizio del pentamestre la classe ha partecipato allo stage, rimanendo assente per tre settimane, poi ha partecipato alla gita di classe rimanendo assente per un'altra settimana. Il lavoro effettivo del pentamestre è iniziato a febbraio per interrompersi dopo venti giorni a causa della pandemia. Dal momento della introduzione della didattica a distanza, i componenti della classe hanno partecipato attivamente solo in piccola parte, rendendo ancora più difficoltoso il proseguo della programmazione. Con la conferma della prosecuzione della didattica a distanza, la classe ha preso coscienza della nuova situazione ed è ritornata attiva e partecipe alle videolezioni e sta cercando di prepararsi coscientemente all'esame conclusivo.

TESTI IN ADOZIONE : Cilloni, Reverberi, *Close up on New Community Life*,
ed. Clitt - Edizione 2001
A.A.V.V. *Smart Grammar*, ed. ELI
Fotocopie fornite da insegnante, video

Ore settimanali: 3

Programma svolto in presenza fino al 22/02/2020

CONTENUTI

- PARTE LINGUISTICA

Ripasso delle principali strutture grammaticali e dei tempi presenti, passati e futuri studiati negli anni precedenti.

- PARTE SPECIFICA (microlingua)

Modulo 1 - M3:Unit 1 - Trattare la terza età (la rivoluzione demografica, l'associazionismo degli anziani: l'università della terza età, il centro del ricordo, ecc.).

Modulo 2 - M3:Unit 2 - Una vita equilibrata (l'esercizio fisico e la dieta degli anziani).

Modulo 3 - M3:Unit 3 - Problemi e malattie (incontinenza, asma, infarto, stitichezza, influenza, indigestione, piaghe da decubito, ipertensione, morbo di Parkinson, morbo di Alzheimer, demenza, artrosi, osteoporosi).

Esperienza personale dello stage

Programma svolto con didattica a distanza

- CITTADINANZA E COSTITUZIONE:
 - La comunità europea (nascita e sviluppo)
 - La Brexit

- PARTE SPECIFICA (microlingua)

Modulo 4 - M6:Unit 1 - Restare a casa : servizi a domicilio, accorgimenti per facilitare la quotidianità (accenni)

Modulo 5 - M6:Unit 3 - Ricovero in centri assistiti e centri diurni, vantaggi e svantaggi, esempi di case di riposo in Inghilterra e in Italia

Modulo 6 - M6:Unit 4 - Ruolo, funzioni e caratteristiche dell'operatore sociale che lavora con gli anziani.

Programma presumibilmente da svolgere dopo il 15 maggio

Module 7:- M8: Unit4-Job Hunting- the application process, the job advertisement, the curriculum vitae, the covering letter, the job interview

Obiettivi minimi: Saper comprendere brani argomentativi e saper redigere testi argomentativi inerenti al periodo della terza età. Gli alunni devono essere in grado di comprendere ed esporre semplici brani argomentativi utilizzando la microlingua

Verona, 15 maggio 2020

L'insegnante
Simonetta Zanini

La docente

I rappresentanti

TEDESCO

Prof.ssa Cecilia Caligara

Anno scolastico: 2019-2020

Classe: 5^a I

Ore settimanali sino al 22 febbraio: 3

Testo in adozione: *Deutsch im Krankenhaus Neu. Langenscheidt.*

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno mantenuto durante le lezioni un comportamento rispettoso e corretto verso l'insegnante, hanno risposto in modo abbastanza responsabile, volenteroso e collaborativo alla proposta didattica. Tuttavia l'impegno domestico è stato approfondito e costante soltanto per un piccolo numero di alunni, rimanendo piuttosto superficiale per la maggioranza di essi. In qualche caso le numerose assenze hanno impedito che si potesse costruire un percorso regolare di apprendimento. Per alcuni alunni più fragili sono state attuate strategie individualizzate di potenziamento. Per tutti si è incoraggiato e favorito didatticamente in più occasioni, e per tutto l'anno, lo strumento della cooperazione fra alunni. Un paio di studenti non sono riusciti ad ottenere risultati sufficienti a causa dello scarso impegno e delle profonde lacune pregresse; per la maggior parte degli alunni il profitto risulta essere fra l'appena sufficiente e il sufficiente sia per via di difficoltà relative all'inadeguatezza del metodo di studio che anche per insufficiente impegno; risultati discreti sono stati ottenuti da qualche studente; uno studente ha ottenuto un profitto buono, grazie all'impegno costante e responsabile.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di conoscenze e competenze

- Gli studenti conoscono:

Lessico: Il lessico fondamentale relativo a: parti del corpo; disturbi e malattie; alimenti, regimi dietetici; moduli e dati personali; scheda di prima valutazione; ausili; stati fisici e psichici; Misure di contenimento per la pandemia Covid 19 (Nel mese di maggio si intende trattare il lessico relativo alle cure palliative e al testamento biologico.)

Strutture morfosintattiche:

verbi con dativo e accusativo; aggettivi possessivi; subordinata finale con *damit*; verbi modali ed in particolare uso di *sollen*; negazione con *nicht* e *kein*; subordinate con *dass/weil/wenn*; interrogativa indiretta (cenni); subordinata relativa (cenni); subordinata finale con *um....zu* (cenni); *Perfekt*.

- Gli studenti, relativamente alle conoscenze sopra elencate, sanno:

Interagire col paziente, dare e ricevere incarichi; fare e soddisfare richieste; dare e seguire istruzioni; chiedere e riferire disturbi; indicare e scegliere il menu; prescrivere una dieta; interagire col paziente e con i familiari del paziente; compilare questionari; chiedere e dare dati personali; informarsi sullo stato di salute; descrivere lo stato di salute.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di abilità

ASCOLTO: comprendere globalmente testi di varie tipologie al secondo ascolto cogliendo anche dettagli rilevanti.

PRODUZIONE ORALE: esprimersi con organicità utilizzando connettivi, strutture morfo-sintattiche, lessico e funzioni comunicative pertinenti e più complesse, pur con errori.

COMPRENSIONE DI UN TESTO SCRITTO (LETTURA): cogliere le informazioni principali di argomenti non noti, anche in testi complessi, individuando dettagli rilevanti.

PRODUZIONE SCRITTA: produrre un testo pertinente con una sufficiente rielaborazione personale, utilizzando un lessico sufficientemente efficace, anche se in parte ripetitivo. La forma è sostanzialmente corretta.

STRUMENTI E METODI

Oltre ai manuali in adozione, corredati di cd audio e/o dvd-rom per la LIM, la docente ha integrato il libro di testo con materiale elaborato in proprio e fornito in formato digitale agli studenti, ha aggiunto in oltre materiale fotocopiato da diverse fonti e materiale autentico attuale preso in rete.

La lezione è stata svolta stimolando la partecipazione di tutti gli allievi, usando il tedesco come lingua veicolare per quanto possibile ed invitando la classe a fare altrettanto; si è cercato di potenziare costantemente le quattro abilità in ciascuna lezione, prima nel piccolo gruppo o in coppia e poi nel plenum; la correzione dei compiti assegnati al termine di ciascuna lezione è stata svolta con regolarità prima fra compagni e poi nel plenum, lo stesso è valso per la correzione delle verifiche sommative.

MODALITA' DI VERIFICA

Nel primo periodo si sono svolte tre verifiche (fra scritto e orale); nel secondo periodo si è svolta una verifica scritta in presenza.

Per l'accertamento delle abilità di comprensione orale si sono usati i test di ascolto (proposti dal manuale e tratti da materiale dell'insegnante); per l'abilità di produzione orale si è tenuto conto degli interventi in classe (in lingua), delle interazioni fra alunni e delle interazioni insegnante alunno. Le verifiche formative sono state prevalentemente di tipo strutturato (domande a risposta chiusa, completamenti, abbinamenti, trasformazioni e riformulazioni, brevi traduzioni, domande a risposta multipla). Le verifiche sommative, per l'accertamento delle abilità di comprensione e produzione scritta, hanno comportato il lavoro con brevi testi coerenti con quanto studiato in classe.

Durante il periodo della didattica a distanza la valutazione ha considerato l'impegno, la qualità e la puntualità dei compiti consegnati (sia quelli da svolgere in gruppo con modalità cooperativa, sia quelli da svolgere individualmente) e la qualità e l'assiduità della partecipazione alle lezioni online.

La valutazione sufficiente nella verifica scritta, con voto 6 su 10, è stata attribuita con il 60% del punteggio.

PROGRAMMA SVOLTO.

Microlingua (*Deutsch im Krankenhaus Neu*)

Tempi / Modulo /Materiale	Conoscenze		Competenze
	Lessico	Strutture morfosintattiche	Funzioni comunicative
<i>Modulo di raccordo</i> <i>Fino ad ottobre</i> <i>compreso</i> Fotocopie fornite dalla docente: Lavoro personale su	• <i>Materiale didattico</i> • <i>Procedure didattiche</i> • <i>Lessico specifico</i> • <i>differenti</i>	• <i>Präteritum verbi ausiliari</i> • <i>Präteritum verbi modali</i> • <i>Perfekt di tutti i verbi</i> • <i>uso ausiliare del Perfekt</i>	• <i>dare istruzioni alla classe circa attività ed esercizi da svolgere in una lezione</i> • <i>preparare una scaletta con il piano per una lezione</i> • <i>relazionare sulla lezione svolta</i>

un tema, con preparazione e realizzazione di una “lezione”	<i>per alunno</i>		
<i>novembre</i> Kapitel 4	• parti del corpo • disturbi e malattie	• conoscere le parti del corpo	• chiedere e riferire disturbi • interagire col paziente
<i>dicembre</i> Kapitel 5	• alimenti • regimi dietetici	• indicare e scegliere il menu • prescrivere una dieta	• interagire col paziente e con i familiari del paziente
<i>febbraio</i> Kapitel 7	• dati personali • anamnesi • ausili • stati fisici e psichici • malattie • prescrizioni	• compilare questionari • chiedere e dare dati personali	• informarsi sullo stato di salute • descrivere lo stato di salute • interagire col paziente
<i>Da dopo il 22 febbraio fino a fine aprile</i> Materiale video selezionato in rete dalla docente	• lessico specifico relativo alla pandemia in atto e alle misure di contenimento adottate in Germania.	• Comprendere materiale autentico audio/video globalmente e nel dettaglio • Redigere brevi schede riassuntive • Redigere brevi schede illustrative • Redigere liste di parole-chiave	
<i>Per tutto il mese di maggio</i> Selezione di documenti online e siti; Fotocopie fornite dalla docente	• cure palliative • testamento biogico /dichiarazione anticipata di trattamento	• Comprendere un testo informativo sulle cure palliative • Confrontarsi con gli obiettivi e le tipologie delle cure palliative	• Conoscere le possibili disposizioni del paziente • Conoscere il dibattito attuale in Germania in merito al fine vita

La docente:

Cecilia Caligara

Letto e firmato dai rappresentanti di classe

Verona, 06 maggio 2020

RELAZIONE FINALE

Classe 5I SERVIZI SOCIO SANITARI ; A.S.2019 - 2020

Materia : **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**

Docente : CARMELA MARIA GAGLIO

Ore settimanali : 3

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato un discreto livello di attenzione, partecipazione e un sufficiente impegno nello studio.

A livello di competenze gli alunni nella maggior parte dei casi sanno esporre gli argomenti trattati con terminologia sufficientemente corretta; sanno fare collegamenti con le altre discipline; sono in grado di collegare gli argomenti trattati con la realtà .

In relazione alla programmazione curriculare la classe ha raggiunto nel complesso una sufficiente\discreta preparazione pur in una differenziazione di livello. La maggior parte di studenti riporta un profitto discreto o sufficiente.

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata soprattutto quella frontale.

Ci sono stati anche dei momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni, posto i loro quesiti e risolto casi ipotizzati, sviluppando in tal modo le capacità di saper collegare le tematiche studiate con la realtà attuale.

Sovente sono stati ripresi argomenti di Costituzione e cittadinanza attiva , evidenziando l'importanza dei diritti umani, dei diritti sociali e dei principi fondamentali contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Lo strumento di lavoro è stato principalmente il libro di testo, ma soprattutto durante la didattica a distanza, sono stati utilizzati mappe, appunti preparati dalla docente per agevolare la comprensione di determinati argomenti, slide , aggiornamenti.....

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono state fatte soprattutto prove orali, ma anche esercitazioni scritte (durante la dad inviate via mail alla docente) per accertare la conoscenza dei contenuti , la capacità di esporre, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti.

Ogni qual volta si è ritenuto necessario, o quando richiesto dagli alunni è stata fatta attività di recupero.

La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove orali e scritte, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione personale rispetto ai livelli di partenza.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre tenuto un comportamento complessivamente corretto e responsabile sia in classe, sia nella partecipazione alle video lezioni , sia nelle uscite didattiche e viaggio d'istruzione.

Le Uscite didattiche, programmate dal Dipartimento di Diritto nell'ambito del progetto legalità, a cui la classe ha partecipato sono:

- Convegno organizzato da Amnesty International: “ *La tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a trent'anni dalla Convenzione di New York* ”

- Convegno annuale Le radici dei diritti: “ *Il Diritto al Futuro - emergenze ambientali, sviluppo sostenibile, scelte consapevoli*”.

La Docente

Prof.ssa *Carmela Maria Gaglio*

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA

DOCENTE GAGLIO CARMELA MARIA

CLASSE 5 I SERVIZI SOCIO SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2019/ 20

PROGRAMMA SVOLTO

Mod. 1 IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore

La piccola impresa e l'impresa familiare

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

L'azienda e i beni che la compongono

I segni distintivi dell'azienda : la ditta, l'insegna e il marchio

Le opere d'ingegno e le invenzioni industriali

La concorrenza e l'attività di impresa

Il trasferimento dell'azienda: la vendita

La società in generale

I conferimenti

Capitale sociale e patrimonio sociale

Lo scopo della divisione degli utili

Società e associazioni

Le diverse tipologie di società

Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali

Le società di persone e le società di capitali

Mod. 2 LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Il fenomeno cooperativo

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa

La disciplina giuridica e i principi generali

La cooperativa a mutualità prevalente

I soci e gli organi sociali

Le mutue assicuratrici

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione

Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali

Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B e l'oggetto sociale

Costituzione, ruolo dei soci delle cooperative sociali

Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici.

Argomenti svolti dopo il 22.02.2020

Mod.4 AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà, verticale e orizzontale

La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale

La Legge costituzionale n.3 del 2001 e la sua attuazione

Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale

L'autonomia degli enti territoriali

Il Comune, la Provincia, gli altri enti territoriali e le Regioni

Le funzioni del benessere

Lo Stato sociale

Identità e ruolo del terzo settore

Il finanziamento del terzo settore

Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale

La programmazione sociale

Il sistema di finanziamento dei servizi sociali

L'impresa sociale

Le associazioni

Le fondazioni

Le varie tipologie di forme associative (ODV, ONG, ONLUS,)

Mod.5 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO SANITARIE

Il nuovo welfare e la Legge n.328 del 2000

Cittadinanza e Costituzione

La struttura e i caratteri della Costituzione della Repubblica Italiana

I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

I rapporti tra gli Stati e le organizzazioni internazionali

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

La Nato e le altre organizzazioni internazionali (cenni)

L'Unione Europea : nascita ed evoluzione

L'organizzazione dell'Unione Europea: gli organi principali

I diritti dei cittadini europei e la Costituzione per L'Europa.

Testo in adozione: Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria

A cura di M. Messori - M. Razzoli , casa editrice Clitt Zanichelli.

Gli alunni _____

Data 15.05.2020

La docente

Prof.ssa Carmela Maria Gaglio

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

QUINTO ANNO

INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

LA GESTIONE AZIENDALE E SUOI RISULTATI

pag.122

Le tipologie di società (cenni)

1.

gestione

Gestione esterna e gestione interna

Le operazioni di
pag.124

1.

finanziario e i le fonti di finanziamento

Il fabbisogno finanziario

Le fonti finanziamento

Il fabbisogno
pag.126

2.

l'aspetto economico della gestione

L'aspetto finanziario

L'equilibrio monetario

L'aspetto economico e il sistema dei costi-ricavi

L'equilibrio economico

L'aspetto finanziario e
pag.128

3.

l'aspetto qualitativo

Immobilizzazioni e attivo circolante

Capitale proprio e capitale di terzi

Il patrimonio aziendale:
pag.132

4.

aspetto quantitativo

Valori finanziari e valori economici

I criteri di valutazione

Le attività e le passività

Il patrimonio netto

Il patrimonio aziendale:
pag.134

5.

finanziaria e patrimoniale

L'equilibrio finanziario e patrimoniale

L'analisi della struttura
pag.138

6.

patrimonio: l'inventario

Le fasi dell'inventario

L'obbligo dell'inventario

La determinazione del
pag.140

7.

reddito d'esercizio

Perché il reddito di esercizio si determina periodicamente

Come si determina il reddito di esercizio

Costi e ricavi di competenza

Manifestazione finanziaria e competenza economica

Il collegamento tra il reddito e il patrimonio

La determinazione del
pag.144

8.

gestione

L'equilibrio economico

L'economicità nelle aziende non profit

L'economicità della
pag.148

Mappe di sintesi di fine unità

Testo in uso: *Tecnica amministrativa ed economica sociale* – autori: Pietro Ghigini, Clara Robecchi, Francesca Dal Carobbo- terza edizione- editore Mondadori Education Spa, Milano

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- | | |
|---|---|
| <p>1. funzione in formativa e principi di redazione
La clausola generale
Principi di redazione</p> <p>2. bilancio d'esercizio secondo il codice civile
Lo stato patrimoniale
L'attivo
Il passivo
Il conto economico
La nota integrativa</p> | <p>Il bilancio d'esercizio:
pag. 178</p>
<p>La struttura del
pag.180</p> |
|---|---|

Analisi di un caso history "Il bilancio d'esercizio di un asilo nido privato con esercitazione

Testo in uso: *Tecnica amministrativa ed economica sociale* – autori: Pietro Ghigini, Clara Robecchi, Francesca Dal Carobbo- terza edizione- editore Mondadori Education Spa, Milano

L'ECONOMIA SOCIALE

- | | |
|---|--|
| <p>1. mondo non profit
Un po' di storia del non profit
Lo sviluppo del settore non profit</p> <p>2. fondazioni e i comitati
Le associazioni
Le fondazioni
I comitati</p> <p>3.

Le cooperative sociali
Le organizzazioni di volontariato
Le organizzazioni non governative
Le ex IPAB
Gli altri soggetti del non profit
L'impresa sociale
Le ONLUS
Il regime fiscale delle ONLUS</p> <p>4. finanziarie nei settori non profit
Il fundraising
Gli attori della raccolta fondi
Le fonti di finanziamento</p> <p>5. contabilità delle aziende non profit
La gestione delle aziende non profit
L'aspetto finanziario della gestione
L'aspetto economico della gestione
L'aspetto patrimoniale della gestione</p> | <p>L'economia sociale e il
pag. 198</p>
<p>Le associazioni, le
pag. 200</p>
<p>Gli altri enti non profit
pag. 202</p>

<p>La raccolta di risorse
pag. 206</p>

<p>La gestione e la
pag. 208</p> |
|---|--|

6. **di gestione nelle aziende non profit**

Il bilancio preventivo
Il bilancio consuntivo
Il controllo di gestione

Il bilancio e il controllo
pag. 214

7. **aziende non profit**

Le finalità del bilancio sociale
Principi e criteri di rendicontazione
Struttura e contenuto
Diffusione del bilancio sociale

Il bilancio sociale delle
pag. 220

Mappe di sintesi di fine unità

Studio del caso history- “Dynamo Camp” ed esercizi

Lavoro individuale di ricerca finalizzato all’elaborazione dell’identikit di un ente non profit

Testo in uso: *Tecnica amministrativa ed economica sociale* – autori: Pietro Ghigini, Clara Robecchi, Francesca Dal Carobbo- terza edizione- editore Mondadori Education Spa, Milano

IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA

1. Scambi e operazioni di credito- definizione e cenni
2. Le funzioni della banca
3. Obiettivi della gestione bancaria
4. Classificazione dei rischi delle banche. Definizioni, cenni
5. Le principali operazioni di intermediazione creditizia
6. Tutela dei clienti in caso di crisi bancaria
7. Il sistema informativo della banca
8. Le principali operazioni di provvista fondi operate dalla banca
Il conto corrente: caratteristiche, i saldi, la valuta, la contabilizzazione degli interessi
I depositi a risparmio cenni
I certificati di deposito cenni
Le obbligazioni cenni
9. Classificazione dei servizi offerti dalle banche

Dispense fornite dal docente e supportate da power point e sintesi

Valutazione dei contenuti con somministrazione di questionario a risposta multipla

LO STATO SOCIALE

1. Il sistema di protezione sociale

Previdenza
Assistenza
Sanità

2. Il sistema previdenziale

Previdenza pubblica
Previdenza integrativa
Previdenza individuale

3. Le assicurazioni sociali

INPS
INAIL
SSN-ASL
La sicurezza sui luoghi di lavoro

Cittadinanza e Costituzione

Obiettivo 10 dell’agenda 2030: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra Nazioni.

Tale argomento è stato analizzato alla luce delle politiche per fronteggiare la crisi da Covid-19

Materiale fornito dal docente con power point e accompagnato da sintesi
Valutazione dei contenuti orale

Il docente

Gli studenti rappresentanti

Maria Rossi

RELAZIONE DI FINE ANNO
CLASSE 5I
ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Disciplina	Tecnica amministrativa e economia sociale
Classe	5I
Docente	Rossi Maria
Ore settimanali	2

Il programma è stato interamente svolto e terminato il 5 maggio 2020

Le Unità di apprendimento svolte in **presenza** riguardano:

1. Gestione aziendale e i suoi risultati
2. Il bilancio d'esercizio
3. L'economia sociale fino al punto 4 compreso

Le unità di apprendimento svolte in **didattica a distanza- sincrone** riguardano:

1. Economia sociale dal punto 5 al punto 7 con esercitazioni
2. Esercitazioni sul bilancio d'esercizio
3. Il sistema bancario con verifica
4. Lo stato sociale con verifica

La classe V sez. I costituita da 18 alunni si presenta, all'inizio del percorso dell'ultimo anno, con sufficienti conoscenze di base della disciplina. La conoscenza dei ragazzi ha permesso di superare alcune difficoltà iniziali arrivando a mostrare adeguato interesse, verso le tematiche delle scienze economiche.

Il programma è stato affrontato e costruito cercando di fornire le conoscenze delle regole che governano l'economia e i concetti fondamentali del mercato al fine di acquisire un linguaggio semplice, specifico e di base per l'economia aziendale, utile alla comprensione delle caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del

proprio territorio. Il filo conduttore che lega i contenuti di tutte le unità si caratterizza per la costante ricerca del collegamento tra i contenuti teorici e i contesti reali.

La partecipazione alle attività in presenza è stata adeguata ed efficace per lavorare e raggiungere, gli obiettivi prefissati utilizzando costantemente un dialogo costruttivo. Talvolta è stato necessario ripercorrere alcune tematiche a causa di alcune lacune pregresse.

In seguito alla chiusura della scuola, per i motivi congiunturali, di cui siamo tutti a conoscenza, gli alunni hanno lavorato con costanza, impegno e responsabilità. Vi sono ancora per pochi alunni, difficoltà legate alla regolare fruizione delle lezioni on line ma vengono risolte utilizzando le risorse a disposizione.

La puntualità nella consegna dei lavori a cui sono stati attribuite valutazioni è stata rispettata e i contenuti, sono il frutto visibile di un impegno di studio e ricerca personale. Ho proseguito le verifiche con esposizione orale a gruppi di 5/6 studenti con particolare attenzione verso chi aveva un debito nel primo trimestre.

Nel programma manca la parte che riguarda la RETRIBUZIONE DEL PERSONALE, non affrontata a causa di ritardi della Dad. Ogni unità, per rendere più agevole la comprensione del testo in uso, è stata riprogettata conferendo una prima visione globale dei contenuti e solo successivamente scomposta per l'analisi di ogni sua parte. Tale riprogettazione è stata più marcata in dad attraverso strumenti di power point, sintesi e dispense scritte con linguaggio semplice, permettendo di raggiungere le competenze minime e accedere alle unità successive.

Il dipartimento di economia, per quanto riguarda il numero di valutazioni ci ha consegnato solo una griglia di valutazione. Dunque le mie valutazioni sono state attribuite ad ogni elaborato il cui peso maggiore è stato dato considerando la partecipazione, l'impegno personale e l'interesse dell'alunno ad accordarsi con il docente al fine di definire o aumentare il proprio voto. Le valutazioni finali terranno conto quindi dell'impegno profuso da ogni allievo in tutto l'anno scolastico e del grado di preparazione raggiunto.

Il docente

Maria Rossi

OBIETTIVI RAGGIUNTI PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unità di apprendimento- GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
. Introduzione attività dialogata. . Presentazione di casi aziendali. . Presentazioni di mappe	. Aspetti delle aree di gestione. . Equilibrio monetario ed economico. . Il patrimonio e i suoi elementi e l'inventario. . Correlazione tra investimenti e finanziamenti. . Significato dell'economicità della gestione	. Collegare le principali operazioni aziendali alle varie aree gestionali. . Redigere il prospetto degli investimenti e dei finanziamenti iniziali. . Classificare e rappresentare gli elementi del patrimonio. . Analizzare la struttura finanziaria e patrimoniale.	. Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi
OBIETTIVI MINIMI:			
CONOSCENZE . Conoscere gli aspetti delle operazioni di gestione analizzate sotto l'aspetto finanziario ed economico e dei suoi risultati. . Differenze tra aspetto qualitativo e quantitativo del patrimonio. . Conoscere le fasi per redigere l'inventario. . Conoscere i risultati della gestione		ABILITA' . Saper distinguere le voci che formano lo stato patrimoniale e il conto economico e il risultato che ne consegue	

Unità di apprendimento: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
. Introduzione attività dialogata. . Lezione frontale . Presentazioni di mappe	. Importanza del sistema informativo del bilancio . Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura.	. Redigere in situazioni semplificate, lo stato patrimoniale e il conto economico secondo il Codice civile	Interpretare i sistemi aziendali secondo i processi e flussi informativi

OBIETTIVI MINIMI:	
CONOSCENZE . Conoscere i documenti della formazione del Bilancio e le sue funzioni	ABILITA' . Rappresentazione del bilancio secondo le norme del Codice Civile

Unità di apprendimento- L'ECONOMIA SOCIALE

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Lezione introduttiva frontale e dialogata . LIM, visione e ricerca nel web di enti non profit	. Concetto di economia sociale . I caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit . Gestione, contabilità e bilancio delle aziende non profit. . Le risorse nel settore non profit	. Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende non profit . Comprendere i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit comprendere e riconoscere le diverse fonti di finanziamento nel settore non profit	. Orientarsi nella disciplina civilistica e fiscale relativa alle attività non profit . Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non profit
OBIETTIVI MINIMI:			
CONOSCENZE:		ABILITA'	
. Rappresentazione del terzo settore . Caratteristiche del terzo settore . Tecniche di raccolta fondi . Funzioni del bilancio delle aziende non profit		. Concetto di economia sociale . Tipologie e caratteristiche delle aziende non profit	

Unità di apprendimento- IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
. Dispense lette e analizzate in video lezione . Power point	. Sistema bancario . Ruolo e funzioni della banca . Classificazione delle operazioni bancarie . Le principali operazioni di raccolta fondi delle banche . La funzione dei conti	. Individuare i soggetti del sistema bancario . Distinguere le varie funzioni delle banche . Classificare le principali operazioni bancarie . Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie	. Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario . Analizzare un conto corrente

	correnti		
OBIETTIVI MINIMI:			
CONOSCENZE		ABILITA'	
. Da cosa è formato il sistema finanziario		. Il ruolo e la funzione delle banche	
. Le attività delle banche			

Unità di apprendimento- LO STATO SOCIALE

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
. Presentazione power point e analisi	. Il sistema della protezione sociale . Previdenza assistenza e sanità Il sistema della previdenza sociale . Previdenza pubblica, integrata e individuale . Le assicurazioni sociali obbligatorie . La sicurezza sul lavoro	. Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale . I settori operativi di protezione sociale . Le caratteristiche degli strumenti di protezione sociale . Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza . Valutare i tre pilastri del sistema previdenziale . Indicare le caratteristiche delle prestazioni previdenziali e assistenziali	. Utilizzare gli strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio . Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
OBIETTIVI MINIMI:			
CONOSCENZE		ABILITA'	
Il sistema della protezione sociale		Individuare le varie forme e tipi di protezione sociale	
Il sistema della previdenza sociale			
Le assicurazioni sociali obbligatorie			

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: **Andrea Bono** N. ORE SETTIMANALI: **1**

Presentazione della classe

La classe presenta 12 alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Ho iniziato a insegnare all'Istituto Professionale "Sanmicheli" da quest'anno (a.s.2019/2020). Considerando i mesi di sospensione delle attività didattiche dovute all'emergenza "Coronavirus" il tempo non è stato molto, tuttavia il mio giudizio complessivo sulla classe è positivo. In questi mesi il comportamento è sempre stato corretto e la presenza alle lezioni costante. Gli alunni hanno accolto quanto proposto e partecipato allo svolgersi delle lezioni in modo attivo. Tale riscontro positivo non è venuto meno nello svolgersi della didattica a distanza in cui sono state realizzate videolezioni.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in riferimento alla programmazione iniziale:

A) COMPETENZE

- a. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- b. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- c. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

B) CONOSCENZE

- a. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- b. Studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento al progresso scientifico-tecnologico;
- c. Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- d. Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- e. Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

C) ABILITÀ

- a. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo;
- b. Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

- c. Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- d. Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- e. Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

A seguito dell'emergenza sanitaria ho diminuito l'attenzione dedicata all'assimilazione delle conoscenze per privilegiare la relazione con e tra gli studenti e lo sviluppo di abilità quali, ad esempio, il pensiero critico. Nell'ultima fase delle attività didattiche verrà principalmente ripercorso quanto realizzato durante l'anno scolastico.

2. Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
La dignità umana alla luce del testo di Genesi 1. La realtà relazionale della persona umana: con il creato, le altre persone e Dio.	settembre-ottobre
La meraviglia e dignità della vita nascente. I Vangeli dell'infanzia. La realtà del dono.	novembre-dicembre
Il cattolicesimo di fronte al nazionalsocialismo: posizione ecclesiale (pronunciamenti ecclesiali e storia di Clemens Von Galem) e testimonianze di resistenza (i ragazzi della "rosa bianca").	gennaio-febbraio
Il mistero Pasquale: dal dato storico al dato di fede.	marzo
Emergenza "coronavirus": uno sguardo per ricominciare.	aprile-maggio

3. METODOLOGIA

3.1 Modalità di svolgimento dell'attività didattica

Il metodo usato prevede sempre una prima fase di problematizzazione del tema al fine di motivare gli alunni. Una fase di analisi ed approfondimento ed una di riappropriazione dell'argomento che serve a verificare quanto l'alunno ha effettivamente appreso. Un'ultima fase è dedicata alla valutazione da parte degli allievi dell'unità didattica che serve a sviluppare un senso critico costruttivo ed a ristabilire rapporti di dialogo fra compagni ed insegnante.

3.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti adottati sono il testo biblico, alcuni documenti, schede operative, video e altri strumenti digitali. Nella seconda parte dell'anno è stata attivata la didattica a distanza (videolezioni).

4. VALUTAZIONE

4.1 CRITERI E STRUMENTI PER VALUTAZIONE FORMATIVA

Il dialogo, anche attraverso domande precise, rimane nelle poche ore a disposizione il metodo più praticabile. Non si escludono tuttavia anche prove scritte e relazioni sulle attività laboratoriali svolte in classe.

4.2 CRITERI E STRUMENTI PER VALUTAZIONE SOMMATIVA

Raggiungimento degli obiettivi minimi, impegno dimostrato, progresso rispetto al livello di partenza, partecipazione all'attività didattica, raggiungimento degli obiettivi educativi.

Verona, 15 maggio 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Basso". The signature is fluid and cursive, with the first name "Andrea" and the last name "Basso" clearly distinguishable.

I rappresentanti

Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame

Allegato 3. Griglia di valutazione

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

PROPOSTA A1

Guido Gozzano, “L’assenza”, dalla raccolta *Colloqui*, 1911 (sezione “Il giovanile errore”)

L’assenza

- | | |
|---|---|
| <p>Un bacio. Ed è lungi. Dispare
giù in fondo, là dove si perde
la strada boschiva, che pare
un gran corridoio nel verde.</p> <p>5 Risalgo qui dove dianzi
vestiva il bell’abito grigio:
rivedo l’uncino¹, i romanzi
ed ogni sottile vestigio²...</p> <p>10 Mi piego al balcone. Abbandono
la gota sopra la ringhiera.
E non sono triste. Non sono
più triste. Ritorna stasera.
E intorno declina l’estate.
E sopra un geranio vermiglio,</p> <p>15 fremendo le ali caudate
si libra un enorme Papilio³...</p> | <p>L’azzurro infinito del giorno
è come seta ben tesa;
ma sulla serena distesa</p> <p>20 la luna già pensa al ritorno.
Lo stagno risplende. Si tace
la rana. Ma guizza un bagliore
d’acceso smeraldo, di brace
azzurra: il martin pescatore⁴...</p> <p>25 E non son triste. Ma sono
stupito se guardo il giardino...
stupito di che? non mi sono
sentito mai tanto bambino...
Stupito di che? Delle cose.</p> <p>30 I fiori mi paiono strani:
Ci sono pur sempre le rose,
ci sono pur sempre i gerani...</p> |
|---|---|

“L’assenza” di Guido Gozzano, poeta di area “crepuscolare”, è inclusa nella prima sezione dei *Colloqui* (1911) intitolata *Il giovanile errore*; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d’amore, connotato dall’amara consapevolezza di un’impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell’assente rimane volutamente vaga.

Comprensione e analisi

1. Esegui la parafrasi della poesia mantenendo intatto il significato letterale e completando le ellissi.
2. Immedesimandoti nell’io lirico, cerca di delinearne l’esperienza psicologica. Soffermati sui gesti e sul significato, anche evocativo o simbolico, che assumono ai suoi occhi alcuni eventi, oggetti e luoghi.
3. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
4. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
5. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

““Al mattino presto, il morale è più alto. Durante il giorno s’abbassa. A sera i pensieri volano a casa.” (Sun Tzu)
“La luce rossastra del tramonto illumina ogni cosa con il fascino della nostalgia: anche la ghigliottina.” (Milan Kundera)

“Talvolta crediamo di aver nostalgia di un luogo lontano, mentre a rigore abbiamo soltanto nostalgia del tempo vissuto in quel luogo quando eravamo più giovani e freschi. Così il tempo ci inganna sotto la maschera dello spazio. Se facciamo il viaggio e andiamo là, ci accorgiamo dell'inganno.” (Arthur Schopenhauer)

“L'amore, lo sapevo fin troppo bene, si nutre di bocconi tirati quando meno te lo aspetti, è la nostalgia sotto i denti che ti fa resistere.” (Margaret Mazzantini)

Tema dominante di “L'assenza” di Gozzano è il desiderio nostalgico, motivo dominante in numerosi periodi della storia del pensiero e della letteratura occidentale, che ha affascinato artisti e scrittori in numerose modalità. Si tratta infatti di un sentimento potente, che tutti noi prima o poi nella nostra vita proviamo in prima persona. Rifletti su questo argomento facendo riferimento a ciò che hai appreso dall'analisi del testo, alle citazioni proposte qui sopra e a tutte le fonti artistico-letterarie che ritieni opportune, ed elabora le tue idee in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA TESTO STORICO

Emilio Lussu, *Un anno sull'altipiano*, 1938

Uccidere un uomo

Io facevo la guerra² fin dall'inizio. Far la guerra, per anni, significa acquistare abitudini e mentalità di guerra. Questa caccia grossa fra uomini non era molto dissimile dall'altra caccia grossa. Io non vedevo un uomo. Vedevo solamente il nemico. Dopo tante attese, tante pattuglie, tanto sonno perduto, egli passava al varco³. La caccia era ben riuscita. Macchinalmente, senza un pensiero, senza una volontà precisa, ma così, solo per istinto, afferrai il fucile del caporale⁴. (...)

Poggiai bene i gomiti a terra e cominciai a puntare. L'ufficiale austriaco accese una sigaretta. Ora egli fumava. Quella sigaretta creò un rapporto improvviso fra lui e me. Appena ne vidi il fumo, anch'io sentii il bisogno di fumare. Questo mio desiderio mi fece pensare che anch'io avevo delle sigarette. Fu un attimo. Il mio atto del puntare, ch'era automatico, divenne ragionato. Dovetti pensare che puntavo, e che puntavo contro qualcuno. L'indice che toccava il grilletto allentò la pressione. Pensavo. Ero obbligato a pensare. (...) E intanto non tiravo. Il mio pensiero si sviluppava con calma. Non ero affatto nervoso. (...) Forse, era quella calma completa che allontanava il mio spirito dalla guerra. Avevo di fronte un ufficiale, giovane, inconscio del pericolo che gli sovrastava. Non lo potevo sbagliare. Avrei potuto sparare mille colpi a quella distanza, senza sbagliarne uno. Bastava che premessi il grilletto: egli sarebbe stramazza al suolo. Questa certezza che la sua vita dipendesse dalla mia volontà, mi rese esitante. Avevo di fronte un uomo. Un uomo! Un uomo! Ne distinguevo gli occhi e i tratti del viso. La luce dell'alba si faceva più chiara ed il sole si annunciava dietro la cima dei monti. Tirare così, a pochi passi, su un uomo... come su un cinghiale! Cominciai a pensare che, forse, non avrei tirato. Pensavo. Condurre all'assalto cento uomini, o mille, contro cento altri o altri mille è una cosa. Prendere un uomo, staccarlo dal resto degli uomini e poi dire: “Ecco, sta' fermo, io ti sparo, io t'uccido” è un'altra. È assolutamente un'altra cosa. Fare la guerra è una cosa, uccidere un uomo è un'altra cosa. Uccidere un uomo, così, è assassinare un uomo. (...)

Avevo il fucile poggiato, per terra, infilato nel cespuglio. Il caporale si stringeva al mio fianco. Gli porsi il calcio del fucile e gli dissi, a fior di labbra⁵:

- Sai... così... un uomo solo... io non sparo. Tu, vuoi?

Il caporale prese il calcio del fucile e mi rispose: - Neppure io.

² Si tratta della prima guerra mondiale.

³ *passava al varco*: era vicino.

⁴ *caporale*: soldato graduato; caporale è chi ha il grado più basso della gerarchia dell'esercito.

⁵ *a fior di labbra* : sottovoce

Analisi del documento

- 1) Individua il genere e l'ambito del testo proposto. (Genere saggistico o narrativo? Ambito letterario, sociologico, politico?)
- 2) Sintetizza in non più di mezza colonna il testo
- 3) Quale tesi di fondo sostiene l'autore?
- 4) Quali argomentazioni porta a sostegno della sua tesi?
- 5) L'autore nel testo fa riferimento a un importante evento bellico. Quale? Dove si trova il narratore?

Commento

Scrivi un commento personale al brano preso in considerazione. Il testo dovrà avere la lunghezza di almeno una colonna e mezza. Nel testo dovrai:

- Contestualizzare la situazione in cui il narratore si trova, facendo riferimento anche alle modalità in cui si svolse il conflitto, alle cause che lo determinarono per i paesi dei soldati indicati nel brano e alle conseguenze.
- Illustrare se la posizione dell'autore ti sembra vicina a quelle dei nazionalisti o piuttosto il contrario e motiva la tua risposta.
- Confrontare il brano con la seguente frase di E. Remarque: "Avevamo diciott'anni, e cominciavamo ad amare il mondo, l'esistenza: ci hanno costretti a spararle contro." (*Niente di nuovo sul fronte occidentale*, 1929)
- Prova inoltre a immaginare e spiegare cosa possa aver rappresentato il conflitto mondiale per i giovani della tua età.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine sono cose delicate, basta tirar fuori un
20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è
25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

- Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

- Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

- Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

- L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immane zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

- Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione term nucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissenatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***PROPOSTA B3****L'EREDITÀ DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille
15 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per
20 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che
25 dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi
30 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2**Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA				
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO				
	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
INDICATORI GENERALI	<i>Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
		Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
		Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
		Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI SPECIFICI	<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2-3p.	
		Parziale rispetto della consegna	I.= 4-5p.	
		Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
		Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 7-8p.	
		Completo rispetto della consegna	O.= 9-10p.	
	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2-3p.	
		Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4-5p.	
		Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
		Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 7-8p.	
		Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.= 9-10p.	
	<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2-3p.	
		Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4-5p.	
		Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
		Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 7-8p.	
		Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 9-10p.	
	<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	G.I.= 2-3p.	
		Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	I.= 4-5p.	
		Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
		Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 7-8p.	
		Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 9-10p.	
	PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____